

STEFANO
FASSINA

Responsabile Economia Pd

L'editoriale

Quel vuoto colpevole

L'ex Ministro Scajola era la foglia di fico per coprire il vuoto di politica industriale, l'eutanasia di Industria 2015, l'abbandono del Mezzogiorno. Da quattro mesi, è volata anche la foglia. Ieri, l'ennesimo annuncio: forse, tra una settimana ritorna. Intanto, Fabbrica Italia è abbandonata alle prove di forza della Fiat; 200 tavoli di crisi, oltre 400.000 lavoratori, invocano futuro; oltre un milione di lavoratori e lavoratrici sono andate a casa dall'inizio della crisi; 670.000 uomini e donne sono in cassa integrazione, sempre più straordinaria, a zero ore; quasi 300.000 giovani precari hanno perso il lavoro e sono senza indennità di disoccupazione; decine di migliaia di insegnanti vengono "tagliati" su ordine di Tremonti dalla Gelmini, ostinata a chiamare riforma il declassamento della scuola pubblica.

Perché, nonostante tali drammi, gli appelli del Presidente Napolitano, gli attacchi delle opposizioni e le richieste delle forze sociali, l'incredibile latitanza, in aggiunta alla dimenticata Consob? Certo, il Presidente del Consiglio è catturato dalle sue vicende personali: il "processo breve" richiede vertici defatiganti. Certo, il collasso della destra a trazione leghista complica la composizione del quadro. Certo, lo svuotamento del Ministero frena la disponibilità di candidati forti.

Ma, la ragione di fondo è culturale e politica: la destra italiana porta avanti, sin dall'av-

vio della legislatura, una "modernizzazione" dell'economia e della società fondata sulla svalutazione del lavoro. L'impovertimento della scuola pubblica è frutto dello stesso seme, come i passi indietro sulle liberalizzazioni. La crisi e il suo impatto sulla finanza pubblica inaspriscono l'attuazione del programma fondamentale: intervento pubblico confinato alla sicurezza e alla difesa, all'asservimento della giustizia e alla ridefinizione regressiva delle condizioni del lavoro. Le riforme sono escluse da un impianto populista attento alle mille rendite fonti del suo consenso.

Il Ministro Sacconi, in scia al "filosofo" Tremonti, lo scrive da due anni nei suoi Libri bianchi e verdi. Oggi, perfeziona la narrazione e si aggancia alla "Big society" del neo-conservatore Cameron: caduto in disgrazia lo slogan "meno Stato, più mercato", tira fuori il più accattivante "meno Stato, più società", sussidiarietà verticale ed orizzontale in nome di un'antropologia positiva.

L'operazione di marketing è brillante. L'obiettivo di fondo è sempre lo stesso: scaricare sui lavoratori e le classi medie i costi degli aggiustamenti strutturali indotti dalle grandi trasformazioni in atto. Cambiare tutto, per non cambiare nulla.

È compito dei riformisti riaffermare i dati di realtà: la società non è un insieme di persone ugualmente libere; i rapporti di forza nel mercato del lavoro piegano il lavoratore solo; la Repubblica, ossia la comunità nazionale, ha la responsabilità ultima della rimozione degli ostacoli allo sviluppo della persona umana. È, quindi, compito dei riformisti rifondare lo Stato e declinare la sussidiarietà in termini di allargamento delle opportunità e di solidarietà per la libertà di ogni persona e la dignità del lavoro.

Oggi nel giornale

PAG. 26-27 ■ NON SOLO IRAN

Questo sporco mondo dove esiste ancora la lapidazione



PAG. 16-17 ■ SCUOLA

Precari, l'altolà dei vescovi
«Nessuno speculi sui ragazzi»



PAG. 21 ■ L'INCHIESTA DI PERUGIA

Cricca, sul conto di De Lise
un versamento di 250mila euro



PAG. 22-23 ■ A MILANO

«Sei negro»: pestato un bimbo cubano

PAG. 28-29 ■ FRONTE ARMATO ANTI PACE
Gaza, patto tra 13 gruppi ultrà

PAG. 32-33 ■ ECONOMIA

Obama ottimista: «Batteremo la crisi»

PAG. 40-41 ■ LA POLEMICA

Mondadori e le «escort» letterarie

PAG. 42 ■ IL CASO

Il Nobel oscurato di Ennio Morricone



Festa provinciale del Partito Democratico / Ravenna - Pala De André - 27 agosto / 13 settembre

SABATO 4 SETTEMBRE
Da Polenta

DOMENICA 5 SETTEMBRE
I NOMADI

LUNEDÌ 6 SETTEMBRE
Alessandro Ristori

MARTEDÌ 7 SETTEMBRE

Bellosi e il Quartetto Kletz

MERCOLEDÌ 8 SETTEMBRE

Pino Scotto

GIOVEDÌ 9 SETTEMBRE

PAOLO CEVOLI + ANDREA VASUMI

VENERDÌ 10 SETTEMBRE

Bandeandrè + Quartetto Randagio

J-AX

Concerto a pagamento, posto unico euro 20
Info e prevendite IO TICKET 0541.785708

SABATO 11 SETTEMBRE

CRISTINA D'AVENA + GEM BOY

DOMENICA 12 SETTEMBRE

Ivano Marescotti

LUNEDÌ 13 SETTEMBRE

Gabriele e Milva